

*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"**

SCUOLA - INFANZIA – PRIMARIA - SECONDARIA di primo grado  
Via Leonardo da Vinci, 5 - 20842 Besana in Brianza (MB) cod. fiscale 83009720158  
tel. +39 0362 995 498 – +39 0362 996 011 - cod. Mecc. MBIC83900E  
sito internet: [www.icbesanainbrianza.edu.it](http://www.icbesanainbrianza.edu.it) - email: [mbic83900e@istruzione.it](mailto:mbic83900e@istruzione.it)



## **Piano di Miglioramento 2022/2025**

Delibera n.20 del Collegio Docenti del 13/12/2022  
Delibera n.53 del Consiglio di Istituto del 20/12/2022

A cura del Nucleo Interno di Valutazione (NIV):

Ansaldi Alessandra	Dirigente Scolastico
Villa Federica V.	Funzione Strumentale – area valutazione e miglioramento; docente scuola primaria
Riva Elda	Docente scuola primaria
Pessina Anna	Docente scuola secondaria di primo grado

Il Piano di Miglioramento (PDM) ha l'obiettivo di pianificare le azioni che costituiscono il processo di miglioramento dell'Istituto per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il NIV e il Dirigente Scolastico si impegnano a

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali utili alle azioni previste nel PDM
- incoraggiare una riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione del PDM

## PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

A partire da una autoanalisi delle azioni e dei percorsi svolti finora dall'Istituto, sono state indicate nel RAV le priorità, i traguardi e gli obiettivi che fungono da punto di partenza per strutturare il PDM Triennale dell'istituzione scolastica (2022-2025). Questi sono stati strutturati non solo in riferimento alle effettive esigenze dell'Istituto sulla base dei dati raccolti, ma anche provando ad effettuare una stima della loro fattibilità nel triennio di validità del PDM.

### Individuazione di priorità e traguardi

	AREA ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
A	Risultati scolastici	Migliorare il successo formativo degli alunni innalzando i livelli di apprendimento.	Ridurre la quota di studenti collocati nella fascia di voto 6 all'Esame di Stato almeno del 5% per avvicinarli alla media regionale e aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce di voto alte (9-10) di almeno il 2%.
B	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali (prove INVALSI) rispetto alle medie territoriali.	Portare tutte le classi in linea con il punteggio di riferimento, rientrando prima nella media nazionale e poi territoriale.
C	Competenze chiave europee	Continuare a sviluppare tutte le competenze; implementare specialmente la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.	Migliorare la valutazione del comportamento almeno a livello "adeguato".
D	Risultati a distanza	Favorire il successo formativo degli studenti.	Mantenere la percentuale nulla di abbandono per tutto il percorso scolastico. Mantenere le azioni di sostegno offerte dall'Istituto per il successo formativo e compensare situazioni di svantaggio.

La scelta di tali priorità e traguardi nasce dalla consapevolezza che la *mission* del nostro Istituto, esplicitata nel PTOF 2022/2025, è una scuola che promuova e garantisca ai ragazzi esperienze, conoscenze, abilità, relazioni, competenze per costruire un sé positivo, in grado di relazionarsi con gli altri. Da qui, le priorità evidenziate mirano a valorizzare gli alunni e le alunne elevando il livello medio di preparazione, rafforzando l'autonomia e l'assunzione di responsabilità personale e sociale in relazione all'età, in modo da rendere ciascuno e ciascuna soggetti attivi e partecipi sia negli apprendimenti sia nella capacità di autovalutarsi.

## Relazione tra obiettivi di processo e priorità associata

A partire dalle priorità e dai traguardi delineati, si tracciano gli obiettivi di processo come possibili percorsi volti al miglioramento e al raggiungimento di tali traguardi.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	ASSOCIAZIONE ALLA PRIORITÀ
Curricolo, progettazione e valutazione	Ottimizzazione/miglioramento dei momenti di progettazione didattica in ogni ordine di scuola	A
	Allineare le pratiche educative e didattiche in base a criteri della nuova valutazione per la scuola primaria	A
Ambiente di apprendimento	Migliorare la cura dell'ambiente di apprendimento condiviso nella dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature), metodologica e relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise)	C
	Perfezionare i criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità	D
Inclusione e differenziazione	Promuovere metodologie attente ai diversi stili di apprendimento e alla differenziazione/personalizzazione didattica	A / B
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulle didattiche innovative e mettere in comune le competenze acquisite. Incentivare una raccolta di esperienze e materiali didattici.	B
	Condividere una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento continuo, coinvolgendo tutto il personale di Istituto nei processi di innovazione/formazione.	A

La scelta degli obiettivi ha nella fattibilità delle azioni il criterio fondamentale per la scansione temporale degli interventi di miglioramento, implicando con ciò la necessità di partire consolidando ed estendendo le migliori pratiche in uso.

## Calcolo della necessità di intervento sulla base di fattibilità e impatto

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che

si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 dove 1= nullo/ 2= poco / 3= abbastanza / 4= molto /5= del tutto. Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI</b>	<b>Fattibilità</b>	<b>Impatto</b>	<b>Rilevanza</b>
1	Ottimizzazione/miglioramento dei momenti di progettazione didattica in ogni ordine di scuola	3	3	9
2	Allineare le pratiche educative e didattiche in base a criteri della nuova valutazione per la scuola primaria	4	5	20
3	Migliorare la cura dell'ambiente di apprendimento condiviso nella dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature), metodologica e relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise)	4	5	20
4	Perfezionare i criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità	3	4	12
5	Promuovere metodologie attente ai diversi stili di apprendimento e alla differenziazione/personalizzazione didattica	3	5	15
6	Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulle didattiche innovative e mettere in comune le competenze acquisite. Incentivare una raccolta di esperienze e materiali didattici	4	4	16
7	Condividere una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento continuo, coinvolgendo tutto il personale di Istituto nei processi di innovazione/formazione	4	4	16

## LE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il percorso di pianificazione e sviluppo di azioni di miglioramento non è da considerarsi in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di **tutta la comunità scolastica** che collabora e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola. Nella colonna "annualità" si intende la pianificazione tempistica degli obiettivi di processo.

<b>PRIORITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO CONNESSI</b>	<b>AZIONI DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>ANNUALITÀ</b>
<b>A. Risultati scolastici</b>	1. Ottimizzazione/miglioramento dei momenti di progettazione didattica in ogni ordine di scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prevedere incontri periodici per intersezioni parallele (scuola dell'infanzia); dipartimenti</li> </ul>	2, 3

Migliorare il successo formativo degli alunni innalzando i livelli di apprendimento		<p>disciplinari (scuole primaria e secondaria di I grado).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Salvaguardare i momenti di progettazione settimanale per classi parallele e per materia in modo che questa non si sovrapponga ad altri incontri istituzionali e/o di formazione</li> </ul>	
	2. Allineare le pratiche educative e didattiche in base a criteri della nuova valutazione per la scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Revisione e condivisione di obiettivi di apprendimento e criteri comuni di valutazione (scuola primaria)</li> <li>● Creazione di un modello condiviso per la documentazione e valutazione in itinere che sia funzionale all'impiego quotidiano (scuola primaria)</li> </ul>	1, 2
	5. Promuovere metodologie attente ai diversi stili di apprendimento e alla differenziazione/personalizzazione didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Progettazione di unità di lavoro per competenze interdisciplinari e disciplinari in ogni ordine di scuola mirati alla personalizzazione e all'inclusione degli alunni</li> <li>● Creazione di spazi e ambienti di apprendimento adeguati</li> <li>● Prevedere incontri periodici tra docenti, nell'ambito dei consigli di classe e di interclasse, relativi alla condivisione di buone pratiche</li> </ul>	1, 2, 3
	7. Condividere una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento continuo, coinvolgendo tutto il personale di Istituto nei processi di innovazione/formazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Delineare la Funzione Strumentale per la Valutazione</li> <li>● Istituzione di un gruppo di lavoro ristretto per una riflessione approfondita sul tema della valutazione scolastica e la successiva condivisione con tutto il personale dell'Istituto</li> <li>● Costruire e somministrare questionari di monitoraggio su aspettative e feedback dei progetti proposti</li> </ul>	1, 2, 3

<p><b>B. Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b></p> <p>Ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali (prove INVALSI) rispetto alle medie territoriali</p>	<p>5. Promuovere metodologie attente ai diversi stili di apprendimento e alla differenziazione/personalizzazione didattica</p>	<p>Vedere Priorità A, obiettivo di processo 5</p>	<p>1, 2, 3</p>
<p><b>C. Competenze chiave europee</b></p> <p>Continuare a sviluppare tutte le competenze; implementare specialmente la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza</p>	<p>3. Migliorare la cura dell'ambiente di apprendimento condiviso nella dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature), metodologica e relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Promuovere azioni mirate a rendere gli alunni responsabili rispetto la loro classe e l'intero Istituto</li> <li>● Rilevazione delle situazioni di disagio nelle classi</li> <li>● Somministrazione di questionari agli alunni per indagare il loro ben-essere e stare a scuola</li> </ul>	<p>1, 2, 3</p>
<p><b>D. Risultati a distanza</b></p> <p>Favorire il successo formativo degli studenti</p>	<p>4. Perfezionare i criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Procedure condivise d'intervento sull'orientamento e la continuità</li> <li>● Costruire e somministrare questionari di monitoraggio delle classi formate</li> </ul>	<p>2, 3</p>

## MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per ogni obiettivo di processo saranno messe in atto operazioni di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti.

	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>
1	Ottimizzazione/miglioramento dei momenti di progettazione didattica in ogni ordine di scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Calendario delle attività aggiuntive</li> <li>o Calendario degli incontri di formazione</li> </ul>
2	Allineare le pratiche educative e didattiche in base a criteri della nuova valutazione per la scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Documenti prodotti</li> </ul>
3	Migliorare la cura dell'ambiente di apprendimento condiviso nella dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature), metodologica e relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise)	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Documenti prodotti</li> <li>o Elenco segnalazioni di situazioni di disagio</li> <li>o Raccolta dei risultati dei dati derivanti dai questionari somministrati agli alunni</li> </ul>
4	Perfezionare i criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Documenti prodotti</li> <li>o Raccolta dei risultati dei dati derivanti dai questionari</li> </ul>
5	Promuovere metodologie attente ai diversi stili di apprendimento e alla differenziazione/personalizzazione didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Documenti di progettazione prodotti</li> </ul>
6	Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulle didattiche innovative e mettere in comune le competenze acquisite. Incentivare una raccolta di esperienze e materiali didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Numero di docenti partecipanti alle attività di formazione e livello di gradimento delle proposte formative</li> <li>o Produzione e condivisione di materiali utili alla didattica</li> </ul>
7	Condividere una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento continuo, coinvolgendo tutto il personale di Istituto nei processi di innovazione/formazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Nomina del gruppo di lavoro</li> <li>o Produzione e condivisione di documenti</li> <li>o Raccolta dei risultati dei dati derivanti dai questionari somministrati</li> </ul>

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo con frequenza annuale. Tale valutazione periodica in itinere permette di rilevare se la pianificazione è efficace o se, invece, occorre introdurre modifiche/integrazioni per raggiungere i traguardi prefissati. È compito del NIV e dello Staff Dirigenziale valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

Le proposte di implementazione delle azioni di miglioramento (obiettivi di processo) e le eventuali modifiche saranno sempre condivise nel Collegio dei docenti unitario per la loro approvazione.

Il piano di miglioramento sarà comunicato sia attraverso comunicazioni interne sia attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola.